



Direzione Tecnica

VERBALE PER ESPRESSIONE DI PARERE

N. 042A-AdR Registro ex Determinazione D.G. 84/11

In data 13/04/2017 è stato acquisito, al protocollo ARPAC n. 21671/2017, il documento “Stima del Rischio sanitario – Aggiornamento Marzo 2017 della società HITACHI Rail Italy (ex AnsaldoBreda) nel Comune di Napoli, SIN Napoli Orientale, codice 3049N208.

Il suddetto documento costituisce la stima del rischio sanitario per i lavoratori on site associato al percorso di volatilizzazione da falda, secondo quanto richiesto dalla CdS del 16/12/2014 e risulta integrato in base alle osservazioni richieste nella CdS del 3/11/2015 e la CdS del 22 febbraio 2017.

Per ognuna delle prescrizioni effettuate nella Conferenza di Servizi del 22 febbraio 2017 l'azienda ha risposto nel seguente modo:

1. Il protocollo di campionamento del soil gas è stato trasmesso da Hitachi Rail Italy ad ARPAC via PEC in data 11/11/2015, e non sono pervenute osservazioni da parte di ARPAC in merito allo stesso. ARPAC ha quindi presenziato alla successiva campagna di campionamento del soil gas eseguita nel gennaio 2016. Dai verbali di campionamento (riportati in Allegato C) non emergono criticità; inoltre, le concentrazioni rilevate nel soil gas da ARPAC (mostrate in Allegato C) sono confrontabili con quelle ritrovate da Hitachi Rail Italy. Di conseguenza si ritiene che la campagna di campionamento di gennaio 2016, supervisionata da ARPAC dopo aver ricevuto il protocollo di campionamento, sia stata eseguita con modalità corrette ed abbia ottenuto risultati rappresentativi della qualità del soil gas. Si ritiene inoltre che tale conclusione possa essere estesa alle campagne precedenti, condotte con le medesime modalità. In ultimo, si precisa che non sono al momento previste ulteriori campagne di monitoraggio del soil gas, avendone già eseguite quattro (una per ogni stagione - marzo, giugno, settembre 2015 e gennaio 2016);
2. La concentrazione rilevata nel soil gas è stata attribuita al suolo superficiale in quanto le sonde di prelievo SG1 ed SG2 sono localizzate all'interno della soletta ed in un foro che arriva alla profondità conseguenza, la concentrazione di soil gas rilevata è riferita ad una profondità che il Protocollo ISPRA attribuisce al cosiddetto “suolo superficiale” (0-1 m da p.c.).
3. Non sono state previste campagne di misurazione della qualità del soil gas in ambienti outdoor nell'area N0028_1 (ex SB01) in quanto il calcolo dei valori di rischio a partire dalla matrice “acque sotterranee” nella stima del rischio preliminare ha fatto registrare valori di rischio accettabile in tali ambienti. I dati relativi alle sonde sub-slab (localizzate nella portineria) sono stati utilizzati per il calcolo dei valori di rischio per inalazione indoor nel solo locale “portineria”. Le concentrazioni disciolte di contaminanti nelle acque sotterranee sono state invece utilizzate per il calcolo dei rischi relativi all'inalazione indoor nella palazzina uffici (locali seminterrati) e negli ambienti outdoor;
4. è stato verificato che nell'area N0028_1 (ex SB01), unica area con presenza di idrocarburi totali al di sopra della CSC: nel locale portineria le uniche frazioni MADEP in grado di generare potenziali rischi sono alifatici C5-C8 ed alifatici C9-C18, ovvero le stesse frazioni già ricercate nel soil gas. Di conseguenza le campagne di soil gas eseguite sono da considerarsi adeguatamente cautelative, anche se prive delle frazioni aromatiche (non rilevate nell'analisi di speciazione e comunque non in grado di generare rischi non accettabili); nei locali seminterrati della palazzina uffici ed in ambienti outdoor, la frazione MADEP maggiormente conservativa è alifatici C9-C18, che comunque non



Direzione Tecnica

genera rischi non accettabili. Di conseguenza, nei calcoli dei valori di rischio è stata attribuita a tale frazione la massima concentrazione rilevata di idrocarburi totali;

5. si è concluso che possa ritenersi non attivo il percorso di esposizione legato all'infiltrazione di vapori al piano terra o ai piani superiori in quanto il soffitto del locale seminterrato della palazzina uffici è continuo e non presenta aperture nel soffitto (vani scale, ascensori, montacarichi., etc.) che possano metterlo in comunicazione con i piani superiori e l'edificio adibito ad uffici presenta un piano rialzato e non un piano terra;
6. Il limite di frequenza di utilizzo dei locali seminterrati da parte di uno stesso lavoratore è pari a 4 ore ogni 3 mesi (ovvero 0,044 ore/giorno). Tale limite è riportato nel "Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro, Rev. 01 Marzo 2017 – Hitachi Rail Italy SpA", dove è anche precisato che l'accesso a tali locali può avvenire solo a seguito di compilazione di apposito registro.

A valle dell'istruttoria delle integrazioni presentate con il presente documento si ritiene che non ci sia altro da osservare.

Napoli, 26/04/2017

Ing. V. Sammartino Calabrese